

La Tesi nei Corsi di Laurea Universitari delle Professioni Sanitarie della Classe 2

Tnpee Dott.ssa Francesca Alatri

Ft Dott. Luigi Graziano

Tnpee Dott. Gianluca Podda



SAPIENZA
UNIVERSITÀ DI ROMA

Le tipologie di tesi

Esistono **vari tipi** di tesi che possono essere divise in due macrocategorie:

- Tesi Compilative
- Tesi Sperimentali



Cos'è una Tesi Compilativa?

- Una **tesi compilativa** presuppone un'ipotesi di lavoro ed una disamina sistematica di quanto è stato “detto” da diversi autori su un determinato argomento.
- Questa disamina comporta un'attenta analisi ed una valutazione critica degli argomenti che supportano o meno l'ipotesi formulata nonché una certa capacità di lettura critica e di argomentazione teorica.

Quali sono i tipi di tesi compilativa?

- Revisione Narrativa della Letteratura
- Documentazione di Esperienze Applicative
- Traduzione e Analisi Critica di un articolo scientifico
- Case Report

Revisione narrativa della letteratura

Su problema o tematica **circoscritta** allo scopo di:

- elaborare una sintesi distinguendo gli interventi di provata efficacia da quelli di dubbia efficacia;
- suggerire risposte e proposte;
- effettuare una riflessione finale sul significato di questa tematica nel proprio percorso formativo e/o nel futuro professionale.

Documentazione di esperienze applicative di modelli, di metodi e strumenti ad una specifica situazione riabilitativa

Questa tipologia di tesi si propone di:

- documentare un'esperienza pratica,
- analizzarne efficienza e fattibilità
- discuterla alla luce della letteratura, dell'applicabilità e/o dell'utilità per affrontare problemi o situazioni relative allo specifico professionale.

Traduzione e analisi “critica” di un articolo scientifico

Richiede di analizzare uno studio **rilevante** pubblicato su una rivista scientifica. Lo scopo è:

- elaborare un commento **metodologico** dello studio;
- analizzare i risultati dello studio con quelli di studi simili;
- fornire indicazioni applicative ovvero suggerimenti per l'applicazione dei risultati dello studio ai pazienti;
- sono selezionabili solo studi di ricerca primari o secondari come revisioni sistematiche o meta analisi.

Case report

Può riguardare una persona, un evento, il rimedio di una situazione, un programma d'intervento.

Richiede una presentazione strutturata del caso e un'analisi alla luce delle evidenze/teorie, risorse, preferenze/valori del paziente (ottica **Evidence Based Practice**) per sostenere dati del paziente, scelte di accertamento, di prevenzione, scelte educative, di trattamento assistenziale, **riabilitativo**, scelte organizzative e scelte etico/deontologiche.

Cos'è una Tesi Sperimentale?

È la sperimentazione di una metodica innovativa confrontata con approcci riabilitativi tradizionali oppure la dimostrazione dell'efficacia di un intervento riabilitativo rispetto ad un altro, condotta su campioni rappresentativi di pazienti e di controlli, per mezzo di prove quantitative standardizzate i cui risultati vengono analizzati con test statistici **inferenziali**.

Il campione di pazienti studiato deve sempre essere confrontato con un gruppo di controllo (campione di pazienti non trattato) con le stesse caratteristiche del campione di studio.

Tesi Sperimentale (1)

Sarà importante avvalersi di strumenti già **validati** in altri contesti (ad esempio questionari, interviste, analisi di documenti,...). Il progetto di tesi va presentato al Corso di Laurea per l'**approvazione etica**. Successivamente andranno richieste le autorizzazioni necessarie. Lo studente deve redigere una sintesi del lavoro da consegnare ai responsabili dell'unità operativa/servizio in cui ha eseguito l'indagine.

Tesi Sperimentale (2)

Una tesi “non inventa **necessariamente** qualcosa”.

Può però aiutare a **scoprire nuovi temi e far emergere nuovi punti di vista.**

Come per ogni altro tipo di tesi si dovrà scegliere il tema per passione e la **vision** del lavoro sarà aggiungere un mattoncino al muro della propria professione e professionalità.



La presentazione (1)



Le caratteristiche principali della presentazione devono essere la **sinteticità** e la **chiarezza**.



Si consiglia, quindi, di utilizzare al massimo 7-8 diapositive e di inserire frasi concise che esprimano concetti fondamentali, attraverso un numero ridotto di **parole chiave** e alcune immagini che aiutino a **fissare** nella mente i concetti espressi.

Come approcciarsi alla presentazione

Nella presentazione si dovranno individuare e valorizzare le **specificità** del lavoro svolto, fornendo agli interlocutori una traccia visiva che li faciliti nel seguire il discorso.



Il linguaggio dovrà essere adeguato al pubblico, quindi sono da evitare lunghe dissertazioni teoriche senza svilire il discorso.

Dobbiamo tenere tutti svegli



e non

annoiare!



La presentazione (2)

Un'**esauriente** presentazione del lavoro dovrebbe contenere:

- Obiettivi;
- metodo (informazioni sintetiche di inquadramento dell'oggetto di indagine);
- risultati della specifica analisi;
- conclusioni (astrarre i risultati specifici per inserirli in un contesto più generico)

O in parole povere..

La presentazione (3)

La **prima slide** deve essere simile al frontespizio della tesi, e contenere il titolo del vostro lavoro e il nome degli autori.

Una **parte introduttiva** preliminare atta a far capire al pubblico perchè il problema di cui ci si è interessati è così importante, quali sono le motivazioni, qual è l'ambito di applicazione, e il contesto in cui si inserisce;

Lo **svolgimento** vero e proprio (trattamento, casi in breve);

Per ultimi, **risultati** e **conclusione** (punti di forza e debolezza; futuri sviluppi).

**Non bisogna porsi un obiettivo,
bisogna superarlo!**

